



**«Lavavetri, imbrattamuri, parcheggiatori... Ve la prendete solo con i disperati? «Abbiamo dato la caccia a chi affitta in nero**



**agli studenti, colpito gli evasori con la villa mascherata da casa colonica. Sono stati arrestati due imprenditori perché ho portato 13**

**moldavi irregolari a denunciarli... Sa qual è il problema? Tutto questo non fa notizia».**

Sergio Cofferati, la Repubblica 9/9/07

## L'Unione fa i conti con il partito di Grillo

### Imbarazzo e cautela dopo il Vaffa-day che ha riempito numerose piazze «C'erano populismo ma anche giuste denunce». Polemiche per video su Biagi

Imbarazzo e polemica, forse anche qualche preoccupazione. Ma non sono pochi nel centrosinistra a ritenere che il successo del Vaffa-Day di Beppe Grillo possa essere spiegato solo con il vento dell'anti-politica che soffia forte sull'Italia. Per dirla con il ministro Bersani, «non è che ogni volta che c'è la febbre la colpa è del termometro che è rotto». Aggiunge Luciano Violante: «A questo malessere va data una risposta. Nel V-Day - aggiunge l'esponente dei Ds -

ci sono tante componenti e, oltre all'insoddisfazione per la politica, anche cose giuste». La destra assiste con una certa soddisfazione agli attacchi venuti dalla piazza soprattutto contro i rappresentanti dell'Unione. Fini: «Grillo trova terreno fertile nell'immagine che Prodi ha dato». Casini invece polemizza duramente con il video trasmesso sulla legge Biagi: «Quegli attacchi al giuslavorista ucciso sono una vergogna».

alle pagine 2 e 3

#### Vaffa-day/1

### MA QUALE ANTIPOLITICA

MARCO TRAVAGLIO

A vedere i telegiornali di regime, cioè praticamente tutti, sabato a Bologna e nelle altre piazze non è successo niente (molto spazio invece al matrimonio di Baldini, l'amico di Fiorello). A leggere i giornali di regime (molti), il V-Day è stato il trionfo dell'«antipolitica», del «populismo», del «giustizialismo» e del «qualunquismo». In un Paese che ha smarrito la memoria e abolito la logica, questa inversione del vocabolario ci sta tutta: la vera politica diventa antipolitica, la partecipazione popolare diventa populismo, la sete di giustizia diventa giustizialismo, fare i nomi dei ladri anziché urlare «tutti ladri» è qualunquismo.

segue a pagina 25

#### Vaffa-day/2

### LA SINISTRA SI PREOCCUPI

GIANFRANCO PASQUINO

Non c'è molto da rallegrarsi se un comico porta in piazza decine di migliaia di persone che vanno a firmare dei disegni di legge di iniziativa popolare (sarà poi opportuno entrare nei dettagli della loro formulazione). C'è ancora meno da rallegrarsi se queste persone si collocano a sinistra e credono di contribuire alla riforma della politica seguendo slogan e blog prodotti da Beppe Grillo, non propriamente, come ha notato Massimo Cacciari, un autore paragonabile ad Aristofane. D'altronde, quella dello scrittore greco non era effettivamente antipolitica.

segue a pagina 25

#### ROMA IN FESTA FINO ALL'ALBA

### Notte Bianca dai mille colori Due milioni e mezzo in strada



ROBERTO COTRONEO

Era da poco passata la mezzanotte, il cielo di Roma, nuvoloso a tratti, di tanto veniva attraversato dal rombo degli elicotteri che dall'alto controllavano il flusso delle persone e la città. Il concerto di Franco Battiato previsto per quell'ora al Campidoglio era iniziato, e la sua voce arrivava fino a piazza Venezia. Da piazza Venezia, dal centro della piazza, se guardavi dritto davanti a te per quella lunga dorsale che si chiama via del Corso, vedevi qualcosa di incredibile, un mare,

vero e proprio, di persone che occupava l'intera via, a perdita d'occhio. Sembrava la scena di un kolossal americano, di quelli dove ci si può permettere migliaia e migliaia di comparse. Solo che quelli che camminavano per via del Corso non erano comparse. Erano soprattutto giovani, allegri, composti, felici di vivere la città per una notte in una sorta di happening gigantesco. Pronti a curiosare ovunque, senza volersi dare una meta precisa.

segue a pagina 9

#### Economia

### VERSO LA FINANZIARIA

### Padoa-Schioppa: né più tasse né più debito



«Non possiamo aumentare né il debito né la pressione fiscale». Cernobbio chiude, ora si lavora alla Finanziaria. E il ministro Padoa-Schioppa fissa i paletti.

Matteucci a pagina 4

#### Spesa pesante

### CARO PREZZI CHE FARE

ALFREDO RECANATESI

Ci risiamo: finite le vacanze, i prezzi aumentano. Mica tutti, però. Aumentano soprattutto i prezzi di piccolo importo, in primo luogo quelli delle tante voci della spesa alimentare quotidiana, quelli del bar, dei ristoranti e delle pizzerie, del materiale scolastico; insomma quelli per i quali un rincaro del 10-20% si concretizza in qualche decina di centesimi in più, per cui non ci si fa tanto caso. Non ci si fa caso, ma quando è sera fanno diversi euro in più al giorno del costo della vita. E colpa dell'euro? Non diciamo fesserie.

segue a pagina 4

#### Noi e loro

### SE MANCA LA FAMIGLIA

MAURIZIO CHERICI

Cominciano le scuole, genitori che respirano: per dieci mesi ragazzi sistemati. Ma la scuola non è una famiglia. Se famiglia e scuola si rinfacciano la responsabilità del formare la società di domani, povera società. Il familismo protettivo dei genitori e le frustrazioni degli insegnanti possono isolare nella solitudine generazioni aggredite dalla plastica della pubblicità. Vivere e lavorare assieme era l'abitudine degli anni perduti.

segue a pagina 24

**Festa de l'Unità**  
SÉGOLENE ROYAL  
**«PD, VOI ITALIANI RINNOVATE LA SINISTRA»**  
Ciarnelli a pagina 5

**Israele**  
ARRESTI CHOC  
**BANDA DI GIOVANI NEONAZISTI VENUTI DALL'EST**  
De Giovannangeli a pagina 12

## Fischi alla Marsigliese, l'Italia si scusa

### Il ministro Melandri: gesto disonorevole. La Russa, An: non mi vergogno

«Non c'è nessuna giustificazione per chi ha fischiato l'inno francese. Nulla giustifica un gesto così disonorevole per l'Italia e per il quale milioni di sportivi hanno provato vergogna». Giovanna Melandri, ministro dello Sport, presenta le scuse del governo ai giocatori e a tutti i francesi per l'indecente spettacolo del Meazza. Reazioni analoghe anche dal mondo dello sport, dal presidente della Federcalcio Giancarlo Abete all'accompagnatore della Nazionale Gigi Riva, al capitano Fabio Cannavaro. Ma c'è anche chi «comprende». Il parlamentare di An La Russa dice di non essersi vergognato: «Del resto le incredibili dichiarazioni di Domenech le hanno lette tutti». Dura condanna da Claudia Cardinale: «Ciò che è accaduto è indegno».

De Marzi a pagina 14

**Calcio e volgarità**  
**DECADENZA D'ITALIA**  
ORESTE PIVETTA  
Ciò che colpiva a San Siro mentre la banda in campo intonava la Marsigliese erano più dei fischi la globalità della fischiate e la globalità della figuraccia. Come se il concerto antifrancesse fosse preordinato, come se un regista avesse premeditato e organizzato tutto: non un fischio qui e là cui si uniscono altri fischi e altri ancora, fino a sommergere le note del più popolare inno del mondo, ma uno scatto collettivo, come il plotone d'esecuzione, quando il comandante abbassa la spada e ordina: «fuoco».

segue a pagina 24



segue a pagina 24

**FESTA del SOLE**  
Lunedì 10 ore 19.30  
**CITTÀ ECOLOGICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE**  
Alessandro BIANCHI Ministro dei Trasporti  
Anna DONATI Pres. Comm. Lavori pubblici del Senato  
Filiberto ZARATTI Ass. Ambiente Regione Lazio  
Dario ESPOSITO Ass. Ambiente Comune di Roma  
Consulta il Programma completo su [www.verdi.it](http://www.verdi.it)  
[www.festadelsoule.com](http://www.festadelsoule.com) [notizieverdi.it](http://notizieverdi.it)  
La Festa del Sole è prodotta da VERDI PACE

**POWELL, LA VELOCITÀ SENZA LIMITI**  
GIORGIO REINERI  
«I am back», sono tornato, ha mormorato Asafa Powell dall'alto del suo metro e novanta alla folla di cronisti e fotografi che gli ballavano sui piedi. Era metà di uno splendido pomeriggio, in quel bijoux che è il teatro atletico di Rieti, con i monti della Sabina troneggianti sullo sfondo. Il giamaicano Powell aveva appena disputato la batteria dei 100 metri e s'era volto stupito verso il cronometro a bordo pista: 9"74, ci stava stampato sopra in caratteri luminosi. Il pubblico s'era tutto rizzato in piedi, rapito dallo spettacolo: quell'uomo laggiù aveva fatto a pezzi il suo stesso primato di 9"77.



Asafa Powell posa davanti al tabellone dopo il record. Foto di Alessandra Tarantino/Agf

segue a pagina 13

**WALTER VELTRONI LA NUOVA STAGIONE**  
Contro tutti i conservatorismi  
Rizzoli